

Per gli studenti di Medicina che aspirano ad essere ammessi al corso di laurea è più facile superare la selezione nelle università da Roma in giù. Al Nord, invece, la battaglia è più dura e i punteggi necessari per conquistare l'ingresso in facoltà sono più alti. Succede da dieci anni a questa parte. Quest'anno la tendenza non è cambiata. Secondo i dati elaborati dall'agenzia Dire in base ai risultati pubblicati nel sito del ministero, negli atenei di Napoli, Bari o Palermo si riesce a entrare con meno di 40 punti mentre a Milano, Torino o Bologna ne servono di più. Qualche esempio. A Napoli supera il filtro lo studente che totalizza 36,75 punti su un massimo di 80. A Cagliari e Sassari si entra a Medicina con 37,25. Stesso livello nella sede aggregata di Chieti, l'Aquila, Perugia, Roma Tor Vergata. Man mano che si sale lungo la penisola, le asticelle si alzano. Per un posto a Firenze, Parma, Pisa e Siena servono 39 punti, a Bologna e atenei aggregati 41. Oltre 42 a Milano (con Varese Insubria, Piemonte Orientale). L'accesso più difficile è a Padova, Trieste, Udine: 43 punti minimo. Per la prima volta le graduatorie hanno riguardato 12 gruppi regionali di università e non i singoli atenei.
(Fonte: M. D. B., Corsera 13-09-2012)